

## Tris di eventi espositivi dalla Grande Guerra al painting di Ballantini

A Zoppola la storia di Celso Costantini durante il conflitto  
A Prata c'è l'artista di Striscia. A Casa Zanussi "foto dipinte"

di Laura Venerus

Dal cardinale Celso Costantini a Dario Ballantini, noto per le sue apparizioni in tv ma anche acclamato artista, passando attraverso opere pittoriche di grande veridicità da sembrare fotografie: sono tre le mostre che si aprono oggi in altrettante sedi nel territorio provinciale pordenonese.

**Costantini.** S'inaugura alle 18 nella Galleria Civica d'Arte Celso e Giovanni Costantini di Zoppola, la mostra "Celso Costantini e la Grande Guerra". Quello che sarà esposto è un percorso che prende avvio dagli anni giovanili di Concordia Sagittaria e prosegue nella sua esperienza come prelado e conservatore della Basilica di Aquileia durante gli anni della guerra, la successiva esperienza della rotta di Caporetto, il ritorno a Concordia Sagittaria, l'amicizia con Gabriele d'Annunzio, l'esperienza di Fiume e la nascita dell'Istituto Filippo Negri per i Figli della Guerra. La mostra, curata da Ivo Boscarriol e Marco Minuz, rimarrà aperta fino al 29 luglio.

**Sagittaria.** Alle 17.30 taglio del nastro alla Galleria Sagittaria di Casa Zanussi a Pordenone per l'esposizione "Sembra un qua-



dro, sembra una foto". I curatori Angelo Bertani e Guido Cecere sottolineano in questa mostra alcune positive e fruttuose relazioni intercorse tra la fotografia e la pittura. L'esposizione parte da un nucleo storico in cui compaiono alcuni ritratti fotografici ottocenteschi, quel genere di rappresentazione che fin da subito entrò in concorrenza con l'analogo genere pittorico da cui fu influenzato e che però poi, a sua volta, influenzò. È la stessa cosa si può dire delle foto pittorialiste della fine del secolo e dell'inizio del successivo Novecento. L'esposizione è visitabile fino al 9 settembre.

**Ballantini.** Conosciuto per la sua partecipazione a Striscia la Noti-

zia, Dario Ballantini è anche un affermato artista che, per la prima volta in regione, presenta le sue opere nella mostra "Strutture umane" nella galleria comunale di piazza Wanda Meyer di Prata a cura del Gruppo Kennedy e del Comune. L'inaugurazione è alle 18 a cura di Pier Carlo Begotti. Affascinato dall'espressionismo e dall'action painting più figurativo, Ballantini nelle sue opere ritrae dipingendo sempre lo stesso volto anonimo, apportando variazioni di un tema visivo che assume i contorni mentali di una maschera, quella dell'uomo. La mostra è sostenuta da Generali Italia Spa e sarà visitabile fino all'8 luglio.

CRIPRODUZIONE RISERVATA